

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

Mantice

ANNO XXII 10 GENNAIO 2016
N. 2

LITURGIA

BATTESIMO
DEL SIGNORE



**In Lui era la Vita.
E ce la dona.**

AEP

Riprenderà lunedì
11 gennaio dalle ore 8.30
con la celebrazione della
S. Messa a san Rocco.
Una proposta per gli ado-
ratori (e a tutti): una ca-
tena di preghiera perché
non venga approvato il ddl
Cirinnà. Alle pagine 2-3

CATECHESI ADULTI

Riprenderà domenica
17 gennaio alle ore 16.00
in oratorio maschile.

Cittadini cattolici propongono un'invocazione da recitare per l'intenzione di fermare il ddl Cirinnà, che sarà discusso in Senato il 26 gennaio

Una preghiera per fermare il ddl sulle unioni civili

La data in cui è previsto l'arrivo in Aula del Senato del ddl Cirinnà sulle unioni civili è il 26 gennaio. Da mesi è in atto, all'interno della Commissione Giustizia di Palazzo Madama, un braccio di ferro tra favorevoli e contrari a questo testo. Il 20 giugno scorso, una massiccia manifestazione popolare di protesta in piazza San Giovanni, a Roma, ha frenato l'approvazione della legge. Oggi però, sembra imminente il momento del voto. Per questo alcuni cittadini cattolici hanno deciso di dar vita a una nuova mobilitazione. Non è di nulla di politico, bensì di un impegno spirituale, in quanto si tratta - dicono - di "una battaglia escatologica delle forze del Bene contro quelle del Male". Di qui l'appello a "combattere insieme e combattere in ginocchio".

I promotori dell'iniziativa citano l'esempio della Slovenia, dove il 20 dicembre scorso un referendum abrogativo "ha cancellato la legge approvata solo lo scorso marzo che regolava l'istituto della famiglia nel Paese e che ammetteva appunto matrimoni e adozioni di coppie dello stesso sesso". Una vittoria, quella del popolo sloveno, "ottenuta certamente con un lavoro culturale di informazione capillare, con la resistenza di piazza, ma anche - come hanno raccontato gli sloveni in diverse interviste - con la preghiera strutturata, organizzata e costante".

Per questo si invitano i cattolici italiani a usare quella che definiscono una "potentissima arma". "Ecco perché dal 5 al 26 gennaio e per i tre giorni della discussione del testo (ovvero fino al 30 gennaio) siamo chiamati in modo speciale a pregare per questa intenzione", si legge. E si danno anche indicazioni più precise: si invita a scegliere 60 minuti durante la giornata per pregare, da soli o in

compagnia, in Chiesa o in qualsiasi altro luogo, iniziando con l'invocazione che si trova sul sito *Un'ora di Guardia*. "Se preghiamo con fede, con perseveranza e chiediamo nel nome di Gesù, ogni cosa ci verrà concessa", spiegano i promotori dell'iniziativa, che citano a tal riguardo un passo evangelico: "In verità vi dico: se due di voi, sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro". (Mt. XVIII, 19)



Che cosa potrebbe succedere se tutti noi offrissimo almeno un'ora di preghiera per chiedere a Dio che il ddl Cirinnà non passi e che la famiglia e i diritti dei bambini vengano così salvati?

Per questo motivo nasce "Un'ora di guardia" (www.unoradiguardia.it), sito che si propone di organizzare una preghiera costante e continua che salga al cielo da qui al 26 gennaio con il preciso intento di domandare a Dio lo stop al ddl sulle unioni civili e la difesa della famiglia

per la preghiera di Maria e di tutti i santi.

«Non stiamo parlando di una semplice battaglia politica ma di una parte di quello scontro tra le forze del bene e quelle del male che ora hanno nel mirino la distruzione della famiglia, cellula base della società: «Ecco perché occorre che ci prepariamo per combattere insieme e combattere in ginocchio».

La proposta dell'ora di guardia è davvero molto semplice: sul sito si trova una tabella con le date da qui al 26 gennaio suddivise nelle 24 ore di una giornata. Tutto ciò che viene chiesto è di scegliere un'ora (o anche di più!) in cui impegnarsi a pregare per chiedere a Dio l'intenzione specifica di fermare il ddl Cirinnà, per l'intercessione di Maria e di tutti i santi. Sul sito è possibile anche segnalare l'ora prescelta in modo che la propria preghiera venga "conteggiata" e si possa così avere un'idea di quante ore di preghiera saranno donate. A un solo giorno dall'apertura del portale sono già circa un migliaio le persone che hanno aderito per un totale di quasi 2000 ore di preghiera offerte.

Cosa fare una volta scelta un'ora di guardia? «Nell'ora scelta ci impegniamo a pregare da soli o insieme ad altri, a casa o in chiesa, recitando il Rosario, una novena o in qualunque altro modo. Non ci sono limiti nella modalità se non l'impegno ad aprire la nostra ora di guardia con l'invocazione per fermare il ddl sulle cosiddette unioni Civili e tenere fede al tempo di 60 minuti».

L'invocazione ad hoc per fermare il ddl (è importante che sia questa ad aprire sempre l'ora di guardia) è reperibile sul sito insieme ad un vero e proprio "arsenale" di risorse utili: liste di preghiere e novene da recitare all'interno dell'ora, come la potente Novena a Maria che scioglie i nodi e le preghiere a San Giuseppe, patrono della Chiesa universale. In casi come questi è importante infatti "strutturare" la nostra preghiera ed essere specifici nel formulare l'intenzione per la quale ci riuniamo insieme davanti a Dio come fratelli per richiedere una specifica grazia.

«L'ora di Guardia è il pezzettino della battaglia che noi ci prendiamo carico di condurre in prima persona, con tutti i nostri limiti e le nostre piccolezze ci mettiamo in ginocchio per chiedere a Maria, Gesù e tutti i Santi l'intercessione affinché fermino un progetto di legge contro la società, contro la famiglia e quindi contro l'uomo», si legge sul sito. «Ciascuno di noi è chiamato a farsi carico di 60 minuti di lotta affinché, unendo la propria Ora a quella di tanti altri fratelli, giorno e notte ci sia qualcuno che preghi per questa speciale intenzione, 24 ore su 24».

Le manifestazioni di piazza e il passaparola in questi mesi hanno tenuto inchiodati i progetti di chi vuole imporre nel nostro Paese il pensiero unico gender. Ma è fondamentale unire a tutto questo la preghiera, seguendo l'esplicita promessa di Gesù nel Vangelo.

Una promessa che si è avverata più volte nel corso della storia: le straordinarie vittorie di Lepanto e di Vienna, avvenute proprio quando ogni speranza sembrava perduta, sono solo due fulgidi esempi dell'importanza e della potenza della preghiera. Chi ha detto che la storia non possa ripetersi?

Ecco l'invocazione proposta:

Ora, Maria, ti preghiamo perché la legge sulle cosiddette "unioni civili" non passi.

Te lo chiediamo da ora fino al giorno fissato per l'approdo in parlamento e per i giorni della discussione. Con fiducia e insistenza ci uniamo per chiedere il tuo aiuto.

Perché la famiglia cessi di essere oggetto di gravi attacchi e trovi invece coraggiosi sostenitori e difensori che la riconoscano come il luogo del manifestarsi della bellezza della complementarità uomo-donna. Una bellezza a cui il mondo non può rinunciare. Ogni tentativo di snaturarla e deturparla fallisca.

Venga riconosciuto che solo tale unione è in grado di generare la vita nel rispetto della vita e che solo la riscoperta e la valorizzazione della differenza sessuale conduce al vero rispetto dell'altro, a relazioni armoniche, collaborative e responsabili.

Ora, Maria, ti preghiamo perché i bambini non siano considerati mai il diritto di qualcuno, ma doni preziosi, tesori unici e irripetibili da difendere sempre e comunque. Non sia negato il loro diritto a conoscere i propri genitori e a crescere con un papà e una mamma e la loro infanzia non sia violata.

Le giovani generazioni non siano ingannate con illusorie prospettive di felicità e false idee di amore che in realtà negano ciò che promettono.

Vergine potente, per questo noi ti affidiamo:

- i nostri governanti e i parlamentari che hanno il potere di fermare questa legge. Illuminali, convertili, scuoti le loro coscienze, perché non si rendano responsabili di una tale legge in grado di ferire ulteriormente questa umanità già sanguinante.

- tutti coloro che lavorano e si adoperano coscientemente per distruggere la creatura più bella da Dio creata, cioè l'uomo, il suo cuore e la sua natura. Nulla è impossibile a Dio, che vuole che il peccatore si ravveda e viva. Nessuno può resistere al tuo amore di Madre. Tocca il loro cuore perché si ravvedano e si riconcilino con Dio Padre che li attende.

- tutte le persone ingannate da false opinioni e stordite da una propaganda martellante che pensando di perseguire il bene, perpetuano questo crimine. Attirale alla Verità.

- l'intera chiesa italiana, perché non rimanga inerme di fronte a questa sfida e sappia rispondere con intelligenza. Dona a quanti tentennano il coraggio e a quanti già combattono il tuo sguardo misericordioso e la tua umiltà.

- tutte le vittime di questa ideologia, i bambini, i giovani, le persone con ferite legate all'orientamento sessuale e dell'identità. Per loro sia ogni nostro sforzo, perché non si sentano abbandonati e non raggiunti dall'amore di tuo Figlio.

Amen.

Bella, la bimba che ha beffato la “dolce morte”



La vita è un mistero infinitamente più grande dell'uomo. Dal momento in cui quelle due cellule di mamma e papà si uniscono nel grembo materno, sino a quando, ad ognuno, tocca l'ultimo respiro, la vita è un eccezionale miracolo che va oltre l'uomo. Non un diritto, ma il più grande dei doni. Può così l'uomo giocare al piccolo Frankenstein, creando e disfando vite a suo piacimento, eppure non esistono diritti (fasulli) o qualità della vita (millantate) che reggono di fronte all'evidenza: la creazione non è dell'uomo, l'inizio e la fine di ogni vita non sono nelle sue mani.

Il miracolo della vita ce lo racconta, in questo Natale appena trascorso, la piccola Bella Moore Williams. Una bambina di Essex (Gran Bretagna) che, a soli 18 mesi, ha sconfitto tutte le previsioni dei medici che la davano per morta, ha vinto sull'accecante disperazione dei suoi genitori ed è sopravvissuta all'eutanasia, gridando al mondo che la vita è di Dio. E nonostante i medici, sicuri, le avessero staccato la spina del ventilatore che le permetteva di respirare, e i genitori, tra lacrime di disperazione, avessero scattato la loro ultima tragica fotografia insieme, Bella ha ricominciato inspiegabilmente a respirare e, nel giro di trenta minuti, si è ripresa a tal punto da scaldare e urlare a gran voce, lasciando i presenti letteralmente sconvolti.

La storia ha inizio lo scorso aprile, quando la bambina di 14 mesi comincia a perdere ciocche di capelli. Non riesce a stare seduta sul seggiolone ed ha sempre meno forze. I genitori, Francesca e Lee, assai preoccupati, la portano in ospedale, ma i test effettuati non rilevano alcuna particolare causa. I medici ipotizzano che si tratti di una forma particolare di asma, visto che la bambina aveva già sofferto in precedenza di infezioni polmonari. Così, con la diagnosi e la relativa cura, la bambina viene dimessa. Passano però meno di tre mesi e, nel mezzo di una vacanza della famiglia in Gran Canaria, le condizioni di salute di Belle iniziano a precipitare in modo incontrollato: la piccola è totalmente priva di energia, si regge a stento aggrappata alla madre.

La famiglia si vede così costretta a rientrare d'urgenza in Inghilterra e Bella viene immediatamente ricoverata al Colchester Hospital di Essex. Inizia così il calvario di questa piccola creatura e della sua famiglia. I primi test effettuati mostrano che gli arti inferiori sono totalmente privi di funzionalità. Nel frattempo la bambina continua a peggiorare, fino a perdere coscienza. Viene subito intubata, attaccata ad un ventilatore per la respirazione e poi trasportata, di corsa, all'Ospedale Addenbrooke di Cambridge, dove ci sono strumentazioni più adeguate. La bambina è inserita nel reparto di terapia intensiva e nel mentre una risonanza magnetica rivela che il cervello di

Bella riporta gravi anomalie su entrambe i lati. Il responso che i medici consegnano ai genitori è agghiacciante: la bambina è affetta da una malattia genetica mitocondriale, allo stato terminale.

I giorni passano e Bella sta sempre peggio. Si tentano tutte le cure possibili, ma nessuna di queste restituisce segnali positivi. Provano anche a togliere il ventilatore, ma si trovano costretti a reintubare subito la piccola che da sola non respira più. Francesca e Lee, sono distrutti dal dolore. Vedono la loro figlioletta spegnersi, giorno dopo giorno, e non possono fare nulla. I medici non lasciano spazio alla speranza, le condizioni sono troppo gravi: “I medici – spiega mamma Francesca – non volevano che noi ci aggrappassimo ad alcuna speranza perché tutti i segnali mostravano che si trattava di una malattia incurabile e allo stato terminale. Per ben tre volte ci dissero che la piccola non avrebbe potuto sopravvivere. Così non ci rimaneva che stare al suo capezzale a pregare”.

Il 21 luglio i medici comunicano ai genitori che è tempo di dire definitivamente addio a Bella. La loro posizione è inamovibile: a livello clinico, nulla di positivo sarebbe potuto accadere, la morte di Bella è certa. Anzi, per loro è come se fosse già avvenuta. Così, insieme alla “diagnosi” di morte sicura, anche la speranza dei genitori annega totalmente nella disperazione: Francesca e Lee acconsentono a spegnere la macchina che fa respirare la piccola e insieme firmano i moduli di consenso per impedire la rianimazione e non adottare alcuna misura speciale per tenere in vita la loro figlia.

Intanto vengono chiamati tutti i parenti, che salutano Bella, uno a uno. “Era straziante – dice Francesca – vedere i miei famigliari distrutti dal dolore, con il cuore spezzato. Ora ho un grande senso di colpa per averli chiamati a dire addio a Bella e per aver fatto vivere a tutti questo immenso dolore”. Poi la stanza si svuota e rimangono al capezzale di Bella solo mamma, papà e Bobby, il fratello di 5 anni: scattano un'ultima tragica foto insieme. Il tempo è scaduto, la macchina è spenta. Mentre i genitori aspettano di vedere la loro piccola spirare, accade però qualcosa di oggettivamente inspiegabile. Bella inizia a muovere la mano che poco prima giaceva inerme sopra quella del papà: la bambina che tutti davano per morta ricomincia da sola a respirare e nel giro di trenta minuti, scalcia e urla in quel letto che per tutti era ormai la sua bara.

Sono trascorsi cinque mesi, da quel tragico momento: contro ogni previsione, oggi Bella cammina, inizia a parlare e la sua testolina è coperta di capelli biondi, come quelli degli angeli. Ha trascorso il Natale con la sua famiglia e il suo sorriso puro e vivace grida al mondo: la vita è di Dio.

Scuola dell'Infanzia Parrocchiale

ISCRIZIONI ALL'ANNO 2016/2017

Le famiglie dei bambini che compiono tre anni nel 2016 e desiderano farli crescere nella nostra comunità educante sono attesi **venerdì 15 gennaio alle ore 18.00 presso il teatro della scuola** per la presentazione del progetto educativo e l'illustrazione della carta di identità della nostra scuola. Durante il colloquio la Coordinatrice presenterà i criteri, le indicazioni e le modalità definite dal Ministero, scrupolosamente rispettate, le diverse iniziative dedicate all'accoglienza e all'inserimento personalizzato, rispettoso e valorizzante per ciascun bambino a partire dal progetto "IO GIOCO A SCUOLA" del mese di marzo!

I GENITORI IMPOSSIBILITATI A PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA DI PRESENTAZIONE POSSONO CONTATTARE LA COORDINATRICE (0331 – 658477 - scuola@parrocchiavanzaghello.it)

Scuola dell'Infanzia Parrocchiale

RINGRAZIAMENTI

Un sentito ringraziamento a tutti i genitori che hanno partecipato dando il loro attivo contributo come attori, cantanti, musicisti per la preghiera in preparazione al Santo Natale.

Ringraziamo tutte le famiglie ed i commercianti che hanno offerto il loro apporto per la realizzazione della lotteria di Natale della "Scuola dell'Infanzia Parrocchiale" ed in particolare:

ABBIGLIAMENTO F.LLI MAININI (FELICE), APICOLTORE BASCHIROTTO, BAR IL GATTO E LA LUNA, BAR PASTICCERIA LE MILLE VOGLIE, BAR SPORT, BEAUTY CENTER MARZIA, CARTOLERIA ZARA, CENTRO CALZATURIERO, CENTRO ESTETICO CIPRIA, CENTRO ESTETICO NATURAL BEAUTY, COLORIFICIO LANDONIO, CONFEZIONE TRE VALLI, DACCI UN TAGLIO DI LAURA MARIN, FASSI ARREDAMENTI, FOTOTECNICA MARIANI, ERBORISTERIA NATURALMENTE, FIORIDEA, GIORNALAIO ALESSANDRO, IL CICLISTA, LAVASECCO ECOLOGICO, MACELLERIA EQUINA, MARILENA LINGERIE, OREFICERIA MOLLIKA, PANIFICIO AMICO FORNAIO, PANIFICIO PIROZZINI AMANDA, PASTICCERIA S. AMBROGIO, PELLETTIERIA COLOMBO, PIZZERIA LA BAIA, PIZZERIA LA TEGLIA, PRATO FIORITO, STUDIO DENTISTICO TWO SMILE, SEMPION TORRETTO, VANITY HAIR PARRUCCHIERA, VITTOLA TABACCHERIA

Grazie anche ai genitori per il prezioso lavoro a favore delle decorazioni e la lotteria per la festa dei Nostri bambini. Ringraziamo vivamente mamma Stefania, mamma Silvia, mamma Sabrina e papà Luigi (confezione Tre Valli), Stamperia "Il Tintoretto" che hanno contribuito ed offerto il regalo che S. Nicola ha consegnato ai nostri atleti in occasione della sua visita e nonna Antonia e Giulia per la significativa partecipazione nella realizzazione degli sportivissimi zainetti.

Le rappresentanti di Sezione

Emanuela, Simona e Viviana, e tutta la Scuola.

Ringraziamo di cuore tutte le persone che in diversi modi collaborano offrendo "mani preziose", tutte le famiglie ed i commercianti che hanno offerto il loro contributo per la realizzazione della lotteria di Natale ed in particolare:

Alex Giornali, Auto Garascia, Bar Pasticceria Le Mille Voglie, Bar Sport, Beauty Center Marzia, Confezione Tre Valli, Erboristeria Naturalmente via Roma, Fioridea, Fontana Brunilde, Fototecnica Mariani, Gelateria Al Settimo Gelo, Il Girasole, Il Ciclista, Il Prato Fiorito, Lavasecco Ecologico, Macelleria Equina, Magic Music, Merceria Di Tutto di Piu', Officine Mara, Oreficeria Mollica, Panificio Amico Fornaio, Panificio Pirozzini Amanda, Pasticceria S. Ambrogio, Pelletteria Zara 1957, Pizzeria La Teglia, Speed Cross, Zara Giuseppina.



IL VERBO SI FECE CARNE E VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI



La liturgia di oggi, ci presenta il Prologo del Vangelo di san Giovanni, nel quale viene proclamato che «il Verbo – ovvero la Parola creatrice di Dio – si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1,14). Quella Parola, che dimora nel cielo, cioè nella dimensione di Dio, è venuta sulla terra affinché noi la ascoltassimo e potessimo conoscere e toccare con mano l'amore del Padre. Il Verbo di Dio è lo stesso suo Figlio Unigenito, fatto uomo, pieno di amore e di fedeltà (cfr Gv 1,14), è lo stesso Gesù.

L'Evangelista non nasconde la *drammaticità della Incarnazione del Figlio di Dio*, sottolineando che al dono d'amore di Dio fa riscontro la non accoglienza da parte degli uomini. La Parola è la luce, eppure gli uomini hanno preferito le tenebre; la Parola venne tra i suoi, ma essi non l'hanno accolta (cfr vv. 9-10). Hanno chiuso la porta in faccia al Figlio di Dio. È il mistero del male che insidia anche la nostra vita e che richiede da parte nostra vigilanza e attenzione perché non prevalga. Il Libro della Genesi dice una bella frase che ci fa capire questo: dice che il male è "accovacciato davanti alla nostra porta" (cfr 4,7). Guai a noi se lo lasciamo entrare; sarebbe lui allora a chiudere la nostra porta a chiunque altro. Siamo invece chiamati a spalancare la porta del nostro cuore alla Parola di Dio, a Gesù, per diventare così suoi figli.

Nel giorno di Natale è stato già proclamato questo solenne inizio del Vangelo di Giovanni; oggi ci viene proposto ancora una volta. È l'invito della santa Madre Chiesa ad accogliere questa Parola di salvezza, questo mistero di luce. Se lo accogliamo, se accogliamo Gesù, cresceremo nella conoscenza e nell'amore del Signore, impareremo ad essere misericordiosi come Lui. Specialmente in questo Anno Santo della Misericordia, facciamo sì che il Vangelo diventi sempre più carne anche nella nostra vita. Accostarsi al Vangelo, meditarlo, incarnarlo nella vita quotidiana è il modo migliore per conoscere Gesù e portarlo agli altri. Questa è la vocazione e la gioia di ogni battezzato: indicare e donare agli altri Gesù; ma per fare questo dobbiamo conoscerlo e averlo dentro di noi, come Signore della nostra vita. E Lui ci difende dal male, dal diavolo, che sempre è accovacciato davanti alla nostra porta, davanti al nostro cuore, e vuole entrare.

Con un rinnovato slancio di abbandono filiale, noi ci affidiamo ancora una volta a Maria: la sua dolce immagine di madre di Gesù e madre nostra la contempliamo in questi giorni nel presepio.

Papa Francesco, Angelus - domenica 3 gennaio 2016

**DALL'ULTIMA SETTIMANA DELLE
BENEDIZIONI DI NATALE E DAL-
LA BENEDIZIONE DELLE DITTE:
€ 6.220.**

**IN MEMORIA DI NOVELLO TERE-
SINA DA FRATELLI E SORELLE:
€ 20.** *La S. Messa sarà celebrata gio-
vedì 14 gennaio alle ore 8.30.*

**IN MEMORIA DI LETIZIA SCALISE
DAI NIPOTI RAFFAELE, DOMENI-
CO E NELLA GRILLO, PER IL RE-
STAURO DI SAN ROCCO:
€ 50.** *La S. Messa sarà celebrata
mercoledì 17 febbraio alle ore 18.30.*

**IL GRUPPO MAMME FA CELEBRA-
RE UNA S. MESSA PER TOFFANIN
RAFFAELE** *mercoledì 20 gennaio al-
le ore 18.30.*

**DAL MERCATINO DI NATALE DEL
GRUPPO MAMME: € 5250.** *La somma, al netto delle spese, sarà desti-
nata per il restauro della chiesa di
san Rocco. Grazie di cuore a tutti.*

**ERRATA CORRIGE
IN MEMORIA DI GIOVANNI ROS-
SONI DALLA CLASSE 1931: € 50.**
*La S. Messa sarà celebrata sabato 3
gennaio alle ore 18.30 anche per tut-
ti i coscritti vivi e defunti.*

**ERRATA CORRIGE
PER FASSI BRUNO DAI CUGINI
TURRI E PARIANI: € 100.**

**PER BRUNINI MARIO DAL
FRATELLO E SORELLA: € 50.**

Numeri telefonici utili

Pellegrinaggio a Lourdes per tutti

**dal 9 al 12
febbraio 2016**

Coloro che non avessero
ancora versato il saldo
sono pregati di effettuarlo
entro questa settimana.

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294
E-mail gruppo Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Giovanni Pediglieri)	348.9225415
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT92R0335901600100000017776

11 Lunedì
S. Igino, papa 8.30: S. MESSA A SAN ROCCO E RIPRESA DELL'AEF

12 Martedì
S. Modesto

13 Mercoledì
S. Ilario 8.30: S. Messa a san Rocco

14 Giovedì
S. Felice da Norcia 15.00: Adunanza AC e OFS in casa parrocchiale
20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco

15 Venerdì
S. Mauro, abate 15.00: ACR Medie ragazzi/e in O.M.
21.00: Amici di S. Giovanna Antida in O.F.

16 Sabato
S. Marcello, papa 10.00: Consenso Milani Massimo e Nalecz Marta
21.00: Catechesi Adolescenti

17 Domenica
II dopo l'Epifania ORATORI: domenica col catechismo. Scheda 10.
CATECHESI ADULTI: ore 16.00 Scheda 5.

18 Lunedì
Cattedra di S. Pietro

19 Martedì
S. Bassiano

20 Mercoledì
S. Sebastiano 8.30: S. Messa a san Rocco

21 Giovedì
S. Agnese 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco
21.30: Benedizione Banda

22 Venerdì
S. Vincenzo 15.00: ACR Medie ragazzi/e in O.M.

23 Sabato
S. Babila e i tre Fanciulli 20.30: S. Rosario a Madonna in Campagna
21.00: Catechesi Adolescenti

24 Domenica
III dopo l'Epifania ORATORI: domenica col catechismo. Scheda 11.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe

Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

17 DOMENICA

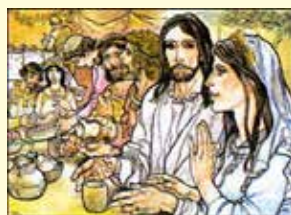
II dopo l'Epifania (C)

SS. Messe

8.00 intenzione libera

10.00 *Pro populo*

18.00 Rostoni Luigia e Torretta Raimondo,
Carni Ambrogia e Contini Marino



Il segno alle nozze di Cana.

11 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 *a san Rocco:*

Mara Gianmarino e famiglia

18.30 Rivolta Carlo

12 MARTEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Zaggia Annamaria

18.30 Magliaro Giuseppe e famiglia Ferraccini
(vivi e defunti)

13 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 *a san Rocco:*

Rivolta Clemente e Vaccari Maria

18.30 Torretta Giuseppe, Guido, Carolina
e Brigida

14 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Novello Teresina

18.30 Fassi Teodoro e Rivolta Maria,
Mainini Alessandro e Branca Maria

15 VENERDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Famiglie Milani e Torretta

18.30 Torretta Raimondo e famiglia

16 SABATO

Feria

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Gorla Stefanina e Giana Angelo, Alessandro Fulgi e Virginia Giudici, Antonio Mancini e Maria Merletti e Marini Masiero e Carmen Bedendo, Foieni Corino e Torretta Paolina, coniugi Bianco Giuseppe e Rosa e figlio Giuseppe, Giovanni Rossoni e coscritti classe 1931 (vivi e defunti)

Nel caso si volessero aggiungere Ss. Messe ci si rivolga direttamente in sacrestia.

gli Oratori

Negli oratori

OGGI 10/1
ORATORIO MASCHILE
APERTO

DOMENICA
PROSSIMA 17/1
riprende la regolare
catechesi domenicale

ACR Medie

Il prossimo incontro è fissato per venerdì 15 gennaio l'ACR pomeridiana dalle 15 alle 16.30.

ADOLESCENTI

Sono attesi sabato 16 gennaio per il consueto incontro di catechesi dalle 21.00 in oratorio maschile.



Tutte le mamme "in attesa" che desiderano partecipare alla S. Messa della Giornata per la Vita (7 febbraio, ore 10.00) e ricevere la benedizione sono pregate di dare il proprio nome a Vanna Barlocco 0331.306662.



Domenica 17 gennaio alle ore 15.30

POMERIGGIO INSIEME



Con

- Tombolata - il ricavato sarà devoluto alla Missione di Padre Baio in Bangladesh per la costruzione di una scuola.

A seguire in occasione della ricorrenza della festa di S. Antonio Abate

porchetta

a tutti i soci presenti.